

## VALDICHIANA

# Negozianti in sofferenza «Occorre riaprire subito»

L'appello di Confesercenti che scrive al sindaco Meoni anche per sollecitare una sinergia con gli altri Comuni umbri di confine e trovare delle soluzioni

**CORTONA**  
di Laura Lucente

**Preoccupazione** per il commercio «di confine». A lanciare l'allarme, in vista del ritorno della Toscana in fascia arancione e quindi della imminente riapertura dei negozi, è la Confesercenti. «Raccogliamo il grido di dolore di tanti operatori che hanno clientela abituale in territorio umbro e che con il persistere, come sembrerebbe, di limitazioni nella mobilità, in particolare dall'Umbria verso la Toscana, temono un ulteriore danneggiamento forte dei propri affari», spiega Lucio Gori, responsabile della Confesercenti della Valdichiana. Il pensiero è soprattutto rivolto a quelle aree di confine come Cortona. È per questo che l'associazione di categoria ha scritto al primo cittadino Luciano Meoni affinché, insieme

ad altri sindaci con analoghe problematiche si faccia portavoce della situazione.

«È di vitale importanza per il commercio locale, che le amministrazioni locali confinanti, si attivino urgentemente, laddove ancora non sia stato fatto, con i comuni vicini umbri e le rispettive prefetture per creare un'area di spostamenti di dimensione simile ad una città - spiega Gori - poiché per i negozi del territorio è necessario avere una massa demografica che permetta loro di sopravvivere nella già critica situazione economica. Que-

## ZONA CRITICA

**Il pensiero va pure ai numerosi commercianti che hanno attività a Camucia**

sto anche alla luce del fatto che molte persone anche nella nostra comunità, malgrado l'allenamento delle misure restrittive, continueranno per loro scelta a non muoversi». La Confesercenti si dice preoccupata anche per la situazione generale che stanno vivendo gli operatori del commercio e dei servizi anche in Valdichiana ed in particolare a Cortona. Il pensiero va soprattutto a realtà commerciali come quelle di Camucia, che già erano in sofferenza prima del periodo Covid. «Chiediamo alla Regione Toscana - continua Gori - che si possa riaprire già da sabato 5 se non addirittura da venerdì 4. Ci sono tutte le condizioni per farlo in sicurezza e non possiamo accettare che per questioni burocratiche le tante aziende anche del nostro territorio continuino a pagare un prezzo pesantissimo».

**A Cortona** si guarda con ap-



Lucio Gori, responsabile della Confesercenti della Valdichiana

preensione anche al futuro e alle difficoltà del settore legato alla ristorazione. Solo nel centro storico, per esempio, insistono oltre 40 realtà imprenditoriali tra bar e ristoranti. «Dopo tanti giorni di chiusura il comparto non regge più, ed ha bisogno di ria-

prire sia a pranzo che a cena, soprattutto in un mese centrale come quello di dicembre. I ristoranti previsti, infatti, non possono assolutamente compensare un periodo così importante di restrizioni alle attività», chiosa Gori.